

## Trasparenza Pubblica amministrazione: Pubblicate le linee guida ANAC

29.12.2016 - L'ANAC ha approvato definitivamente la versione definitiva delle linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013. Ricordiamo che **le nuove norme sulla trasparenza sono entrate in vigore il 23 dicembre scorso** e che le stesse introducono una legislazione sul **modello del Freedom of Information Act** (Foia) dal nome della prima legge sulla trasparenza approvata negli Usa nel 1966. Per rendere operative del tutto le norme la Pubblica amministrazione era in attesa dell'ANAC che con **delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016** ha pubblicato le **“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”**.

Nelle linee guida in argomento, l'ANAC, in **nove paragrafi che trattano:**

1. definizioni;
2. l'accesso civico generalizzato: caratteristiche e funzioni;
3. prime indicazioni operative generali per l'attuazione;
4. ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dell'accesso generalizzato;
5. distinzione fra eccezioni assolute all'accesso generalizzato e “limiti” (eccezioni relative o qualificate)
6. le eccezioni assolute;
7. i limiti (esclusioni relative o qualificate) al diritto di accesso generalizzato derivanti dalla tutela di interessi pubblici;
8. i limiti (esclusioni relative o qualificate) al diritto di accesso generalizzato derivanti dalla tutela di interessi privati;
9. decorrenza della disciplina e aggiornamento delle Linee guida,

è indicata la **strada per la definizione delle esclusioni** e dei limiti di accesso che costituiscono la parte principale del documento.

**Relativamente alle esclusioni**, nel documento è precisato che **alcune sono assolute e riguardano la tutela di interessi insuperabili** quali il segreto di Stato o altri divieti espliciti da leggi dello Stato, come il segreto statistico o il segreto militare. Per quanto concerne, invece, **le esclusioni relative le stesse possono riguardare la tutela di interessi pubblici o la tutela di interessi privati** e sono lasciate alla **valutazione delle amministrazioni** che, prima di negare l'accesso, devono indicare quale interesse potrebbe essere pregiudicato con la diffusione dell'informazione stessa. **Per quanto concerne la tutela di interessi pubblici** si tratta dei casi relativi alla Sicurezza pubblica o di ordine pubblico, alla sicurezza nazionale, alla difesa e questioni militari, alla Politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato, alla Conduzione di indagini sui reati e loro perseguimento, al regolare svolgimento di attività ispettive. **Per quanto concerne, invece, la tutela degli interessi privati**, si tratta dei casi relativi ai limiti derivanti dalla protezione dei dati personali, alla Libertà e segretezza della corrispondenza ed, anche, agli Interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi proprietà intellettuale, diritto d'autore e segreti. Con una idonea motivazione **l'amministrazione potrà definire la propria linea di condotta e il cittadino potrà capire i limiti dell'accesso**.

Relativamente alla decorrenza, nelle linee guida, al paragrafo 9, è precisato che **a partire dal 23 dicembre 2016**, data stabilita da legislatore, **deve essere data immediata applicazione all'istituto dell'accesso generalizzato**, con la valutazione caso per caso delle richieste presentate e che da ciò discende l'opportunità che:

- le amministrazioni adottino nel più breve tempo possibile soluzioni organizzative come indicato al paragrafo 3.2. al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso;
- le amministrazioni adottino una disciplina interna sugli aspetti procedurali per esercitare l'accesso con i contenuti di cui al paragrafo 3.1.

- sia istituito presso ogni amministrazione un registro delle richieste di accesso presentate (per tutte le tipologie di accesso).

Le linee guida hanno, poi, in allegato una **interessante guida operativa** in cui sono analizzati **alcuni argomenti con la metodologia delle FAQ**; le 19 domande cui sono date dettagliate risposte sono le seguenti:

1. *Chi può presentare richiesta di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. n. 33/2013?*
2. *Qual è l'ambito soggettivo di applicazione del diritto di accesso generalizzato?*
3. *È necessario motivare la richiesta di accesso generalizzato?*
4. *Che cosa si può richiedere con l'accesso generalizzato?*
5. *Richieste massive*
6. *A quale ufficio va presentata la richiesta di accesso generalizzato?*
7. *Come si fa a presentare l'istanza di accesso generalizzato?*
8. *Bisogna pagare per poter effettuare l'accesso generalizzato?*
9. *L'amministrazione o l'ente destinatario dell'istanza è obbligato a darne comunicazione a eventuali soggetti controinteressati?*
10. *Quanto tempo ha l'amministrazione per rispondere alle richieste di accesso generalizzato?*
11. *I diritti procedurali dei controinteressati*
12. *Accoglimento della richiesta di accesso generalizzato*
13. *La motivazione del provvedimento*
14. *Come può tutelarsi il richiedente in caso di rifiuto o di mancata risposta da parte dell'amministrazione?*
15. *L'ente destinatario della richiesta di accesso generalizzato può chiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali?*
16. *Quali sono i rimedi previsti per i controinteressati nel caso di accoglimento dell'istanza da parte dell'amministrazione o dell'ente, nonostante l'opposizione presentata?*
17. *Entro quali termini si pronuncia il RPCT sulla richiesta di riesame?*
18. *Quale è il procedimento da seguire davanti al difensore civico?*
19. *È possibile in ogni caso ricorrere al giudice?*

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**